IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-a. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Tacometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{7}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 4.19, tramonta ore 7 45. Trieste, Venerdì 28 Giugno 1895 Oggi: S. Leone II papa. - Domani: Ss. Pietro e Paolo. N. 4919

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. — La nuova fase del plico Cavallotti. — Cronachetta parlamentare. ROMA 26 (N). L'odierna seduta della Camera si è aperta alle 14.10 e si è chiusa alle 18.10, occupata tutta tranquillissimamente nella discussione del bilancio d'Agricoltura industria e commercio. Non vi fu il più piccolo incidente.

L'*Agenzia italiana* dice che quanto prima si avrà una eloquentissima smentita alle asserzioni di Rattazzi e degli altri sull'affare della decorazione a Herz. — E' molto commentata la decisione presa da Cavallotti di denunziare Crispi al procuratore del re. L'*Opinione* dice che Cavallotti avrebbe dovuto scegliere questa via fin da principio. Osserva però che l'autorità giudiziaria potrebbe anche giungere a conclusioni diverse dalle due previste da Cavallotti e cioè la domanda di autorizzazione a procedere contro Crispi per concussione o contro lui per calunnia. Ad ogni modo il cammino della giustizia non dev' essere turbato da nessuna parte. — L'*Italie* dice che questa decisione è la migliore che potesse essere presa, perchè servirà almeno ad impedire il rinnovarsi delle scenate alla Camera.

La *Tribuna* non crede probabile che l'autorità giudiziaria voglia seguire l'alternativa prevista da Cavallotti; essa prenderà quelle decisioni che le parranno più conformi agli interessi della giustizia.

Colombo voleva dimettersi da membro della Giunta generale del bilancio, perchè questa - su proposta di Fortis - passò all'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta della sottogiunta di iscrivere le spese per l'Africa nel bilancio degli esteri anzichè in quello della guerra.

Gli uffici hanno esaminato la domanda dell'autorità giudiziaria, per l'autorizzazione a procedere contro il deputato socialista Agnini, deliberando di negare l'autorizzazione.

La Giunta delle elezioni proporrà l'annullamento dell'elezione di Bissolati e la proclamazione in sua vece di Anselmi.

Parlamento austriaco. VIENNA 27 (B). *Camera dei deputati.* Nell'odierna discussione generale del bilancio, parlarono Ferjancich, Wassilko, Weber e Debiasi pro, Scheicher, Schwarz, Steiner e Gregr contro. Ferjancich dichiara che gli sloveni procureranno di mantenersi nei migliori rapporti possibili con i conservatori e non opporranno alcuna difficoltà alle proposte del governo. Wassilko, dichiara che i rumeni vogliono rimanere costantemente fedeli alla monarchia e non conoscono antisemitismo. Aggiunge che essi contano sull'appoggio del governo. Gregr censurò il sistema di centralizzazione, che trova dannoso ai popoli non tedeschi della monarchia, dal punto di vista dal progresso nazionale ed economico. L'oratore assicura di desiderare ardentemente che si addivenga ad un accordo con i boemi tedeschi, però non sulla base dell'accordo propostosi a Vienna, bensì con una combinazione che escluda tanto la slavizzazione dei tedeschi, quanto la germanizzazione degli slavi. Aggiunge essere sua opinione che la monarchia austro-ungarica non possa essere rettamente governata che sulla base di principî federalistici, ed afferma infine che i giovani czechi non rivolgono la loro opposizione contro il nesso unitario degli stati austriaci ma vogliono unicamente combattere appunto il sistema di centralizzazione seguito dal governo.

VIENNA 27 (N). Nell' odierna seduta della Camera dei deputati il dott. Debiasi espresse i desideri del popolo trentino nei campi nazionale, economico ed amministrativo e disse, fra altro: Nel ginnasio tedesco di Trento il popolo trentino ravvisa una offesa alla nazionalità. Dopo la questione del ginnasio di Cilli i tedeschi sarebbero in aperta contradizione con sè stessi quando non appoggiassero la domanda per la soppressione di quella scuola. L'oratore ricorda il desiderio tante volte espresso che sia istituita un'università italiana o per lo meno sieno riconosciuti i diplomi di laurea delle università italiane.

Il dott. Debiasi censura aspramente il regime poliziesco che vige nel Trentino e le tendenze della stampa ufficiosa e dichiara che gli italiani ritengono contrario alla propria dignità l'entrare nella Dieta del Tirolo, perchè vi proverebbero di certo nuove disillusioni. Afferma inoltre che essi non abbandoneranno la politica di astensione fino a tanto che i fattori competenti non avranno fatto intravedere la certezza che sarà accordata una amministrazione autonoma definitiva al Trentino. Questa vitale questione — osserva l'oratore — sarà posta artificiosamente da parte, ma essa tornerà a far sempre capolino e il governo non potrà sottrarsi ad una decisione in proposito *(applausi e grida di bravo dai banchi dei deputati italiani)*.

Un successo del barone Banffy. — La nomina di nuovi magnati e le leggi politico-religiose. VIENNA 27 (N). La *N. F. Presse* ha da Budapest: Il barone Banffy ritornerà qui domani. Egli ha ottenuto a Vienna un successo grande e inaspettato. Tempo fa il presidente del gabinetto ungherese aveva proposto all'imperatore di creare alcuni membri ereditari della Tavola dei magnati e rispettivamente di elevare al grado di nobiltà parecchie persone meritevoli per condizione e censo, conferendo loro il diritto ereditario di sedere e votare alla Tavola dei magnati. Ora l'imperatore ha sodisfatto i desideri del barone Banffy e fra giorni si attende la nomina ufficiale dei nuovi baroni. In circoli degni di fede si assicura poi che un altro buon numero di magnati sarà creato nel prossimo autunno.

Dall'anno 1867, da quando cioè fu conchiusa la convenzione con l'Ungheria, è questa la prima informata di magnati ed è la prima volta che si creano dei nobili con spiccata intenzione politica. Le leggi politico-religiose, finora discusse alla Camera alta, erano state approvate con esigua maggioranza ed erano in continuo pericolo. Con la informata dei nuovi magnati le leggi politico-religiose, ancora da discutersi, non correranno più alcun pericolo e saranno approvate a grande maggioranza. Il gabinetto otterrà inoltre, con ciò, dall'imperatore, una prova di fiducia che contribuirà a consolidare straordinariamente la sua posizione.

Il nuovo gabinetto inglese. LONDRA 27 (N). Lord Salisbury continua a far pratiche per completare il numero dei membri del gabinetto. Egli ha proposto a Chaplain il portafoglio dell'interno e a Londonderry il vice-reame delle Indie.

Le prossime elezioni in Inghilterra. LONDRA 27 (B). L'unione nazionale-liberale ha publicato un manifesto, nel quale dichiara che il partito nazionale-liberale, in occasione delle imminenti elezioni, comprenderà nel suo programma l'*Home-rule* la riforma della Camera dei Lordi e il conseguimento degli altri punti del programma liberale e lotterà anche contro gli unionisti.

Parlamento francese. PARIGI 27 (N). La discussione sulla questione coloniale che, stando alle previsioni, doveva finire con la caduta del ministro Chautemps, prese nella sua seconda giornata una tendenza del tutto inaspettata, che fa di Chautemps l'uomo favorito ed indispensabile.

Scagliandosi energicamente contro Etienne e Delcasse, suoi predecessori nella direzione del ministero delle colonie, il ministro riuscì a guadagnarsi le simpatie dell'intero Parlamento. Disse cioè di essere intenzionato di finirla col vecchio sistema di assumere continui impegni e sprecare senza riguardo il denaro publico; di voler troncare i tanti abusi che da anni si commettono nelle colonie. La Camera intera lo applaudì calorosamente.

Prima di passare alla votazione dell'ordine del giorno, esprimente fiducia nel governo, il boulangista Le Herissé propone di protrarre la votazione sul credito e di nominare una commissione d'inchiesta sugli abusi coloniali. Il governo si dichiara contrario alla nomina di tale commissione. La prima proposta di Le Herissé, riguardante la proroga della votazione sul credito, viene accettata, rigettata invece la seconda. In fine della seduta il governo ottenne il desiderato voto di fiducia.

I lavori della Skupcina. BELGRADO 27 (B). Nella prossima sessione della Skupcina, oltre all'accordo stipulato col gruppo di banche per la conversione del debito dello Stato, sarà presentato anche un progetto di legge per accordare alla amministrazione dei monopolî una posizione autonoma.

L'insurrezione in Macedonia. BELGRADO 27 (N). In questi circoli politici e governativi non consta, che nella Macedonia e nella vecchia Serbia sieno scoppiate insurrezioni.

BELGRADO 27 (N). Le officiose *Srbske Novine* scrivono: Le notizie portate dai giornali bulgari di opposizione sull'insurrezione della Macedonia e su scontri avvenuti fra gl'insorti macedoni e le truppe regolari turche, rimasero finora prive di conferma. E' ormai accertato che nel circondario di Egri Palanza una banda di aiducchi venne a combattimento con una pattuglia turca, ma non si può parlare di una sollevazione dei cristiani macedoni contro le autorità turche.

Il *Videlo* scrive invece che il comitato macedone formatosi in Bulgaria è in procinto d'iniziare un movimento rivoluzionario e che il governo turco deve quindi aspettarsi delle sorprese. Merita ancora di essere rilevato il fatto che il moto è più accentuato dove la maggioranza della popolazione è composta di serbi.

BELGRADO 27 (B). Il giornale ufficiale dichiara infondate le notizie della stampa bulgara che nella Macedonia sieno scoppiate insurrezioni.

La squadra a.-u. NUOVA YORK 27 (B). E' arrivata la corvetta austro-ungarica *Donau*.

LONDRA 27 (B). La squadra austro-ungarica, che aveva assistito all'inaugurazione del canale *Imperatore Guglielmo*, è arrivata stamane a Plymouth. Furono scambiate le visite d'uso e gli ufficiali della squadra a.-u. visitarono gli arsenali. Domani avrà luogo un pranzo presso il comandante della marina e sabato un *dejeuner* nella caserma di marina. La squadra a.-u. si fermerà a Plymout tre o quattro giorni.

Udienze imperiali. VIENNA 27 (B). L'imperatore ricevette oggi in udienza il ministro Jaworsky e il deputato conte Hohenwart.

L'investimento del „Fiume". FIUME 27 (N.) Il piroscafo inviato oggi ad Arbe per scagliare il piroscafo *Fiume* della società ungaro-croata, investitosi presso Terstenico, non ha ottenuto alcun risultato; i palombari, mandati sul luogo non riuscirono a fare le necessarie escavazioni. Nel pomeriggio partì per Terstenico un terzo piroscafo, provvisto di gru a vapore. I passeggeri e il carico del *Fiume* furono trasbordati sul piroscafo *Budapest*, il quale proseguì il viaggio per Cattaro.

Il prestito chinese. — L'attitudine della Russia. VIENNA 27 (N). La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo: Quando la conclusione del prestito chinese dovesse definitivamente naufragare, la qual cosa però, malgrado le notizie inglesi, non è ancora avvenuta, si assicura da fonte degna di fede che il governo russo invierebbe in proposito una nota alle potenze. La risposta decisiva dell'ambasciatore russo a Pechino sulle trattative precorse col governo chinese, seguirà fra giorni. In ogni modo però si è decisi a Pietroburgo di non permettere che l'influenza inglese in China abbia ad aumentare o si vuole ad ogni costo impedire che l'autorità russa venga a soffrire detrimento in Asia.

Un processo interessante — La sentenza. WADOWICE 27 (N). Oggi si è chiuso il processo per i fatti di Saybusch (vedi *Piccolo della sera* di mercoledì e *Piccolo* di ieri, *N. d. R*). L'accusato principale Gregorcich ed altri 7 imputati furono condannati, il primo a due mesi, i secondi a 6 settimane per ciascuno di carcere duro, inasprito con un digiuno alla settimana. Uno si ebbe 14 giorni di carcere e gli altri furono assolti.

Processo per falsificazione di banconote. AMBURGO 27 (B). Alle nostre assise cominciò oggi il processo contro Thies, Cronomeyer e complici accusati di avere falsificato viglietti da cinque dollari e da cinque lire sterline. Il dibattimento durerà probabilmente tre giorni.

Il terremoto. LUBIANA 27 (B). Dal 10 del corrente mese a San Vito furono avvertite quasi giornalmente scosse di terremoto. Nella sera del 23 si ebbe una scossa fortissima, accompagnata da fumo e da intenso odore di zolfo, che durò parecchie ore.

Tessitori in isciopero. MADRID 27 (B). I tessitori di Alcey hanno deciso di porsi in isciopero.

RECENTISSIME.

La pace di Düsternbrook. BERLINO 26. A Düsternbrook presso Kiel si conchiuse in questi giorni la pace fra giornalisti tedeschi recatisi colà ad assistere all'apertura del canale del Baltico e il ministro de Köller, quello stesso che aveva preparato delle catene per il giornalismo tedesco con la legge contro i partiti sovversivi, respinta dalla Dieta dell'impero. Ad un banchetto della stampa il ministro tenne un discorso di cui riproduciamo le seguenti espressioni, che in bocca di un ministro prussiano sono abbastanza lusinghiere per il quarto potere: Il governo riconosce appieno l'importanza del giornalismo ed ha fatto del suo meglio per accordarvi ogni agevolezza e rendervi facile in questi giorni il lavoro. Noi che abbiamo il còmpito di dirigere gli affari e voi che avete quello di criticarli *(ilarità)* dobbiamo lavorare insieme a vantaggio della patria tedesca. I circoli giornalistici mi conoscono molto bene *(ilarità fragorosa)* ma se anche in molti punti non andiamo d'accordo, pure mi ha fatto grande piacere di potervi salutare qui e in chiusa vi ringrazio per l'onore fattomi con l'invitarmi al vostro banchetto e per la cordiale accoglienza che vi ho trovata.

Le modificazioni al regolamento della Camera italiana. ROMA 26. Le modificazioni proposte dalla Commissione per il regolamento della Camera, consistono in questo: Prima vi è il richiamo all'ordine, che toglie la parola per quella seduta per abuso di parola; poi un secondo richiamo che porta con sè la censura votata su proposta del presidente o della Camera senza discussione. La censura può portare l'interdizione della parola da tre a quindici sedute. Per chi si ribella alla censura o per il deputato che passa a vie di fatto, vi è l'espulsione dall'aula per un numero determinato di giorni, ma non da Montecitorio. L'interdizione della parola non è applicabile ai ministri.

Al Circolo Polare Artico in bicicletta. MILANO 26. Il signor Raffaele Gatti e due altri studenti universitari di Milano partiranno nella prima quindicina di luglio per un ardito viaggio in bicicletta. Essi oltrepasseranno il Circolo Polare Artico, finora non ancora raggiunto da alcun ciclista, spingendosi fino a Gellivar in Lapponia: di là compiranno una ricognizione al lago di Tornea all'altezza delle Isole Lofodi. Sono più di 11.000 km. che questi forti *routiers* intendono compiere in tre mesi attraversando l'Austria, la Germania, la Danimarca, la Svezia-Norvegia, la Finlandia e la Russia.

Il signor Raffaele Gatti è studente in medicina e gli altri due in legge. Essi intendono fare osservazioni scientifiche e raccogliere impressioni, memorie, fotografie, ecc. Questi giovani *routiers* appartengono alla «Minerva» — Società di studenti ciclisti.

Incendio in un bazar. SARNICO (Iseo) 26. Ieri sera alle 21 circa è scoppiato un incendio nel «Bazar del Sebino» che poteva avere conseguenze fatali. Nel negozio si trovavano la padrona, la sua bambina e la domestica. La padrona e la domestica erano occupate ad empire di petrolio una grossa lucerna *excelsior* accesa. Non si sa il come, la fiamma si comunicò al petrolio. In un attimo il negozio scomparve in una nuvola di fumo e fiamme da cui uscivano grida di terrore. La ragazzina svelta fuggì e non sofferse, meno la paura, male alcuno. La domestica ebbe alcune scottature, che si sperano leggere. La padrona poi, che colle vesti accese si era messa a correre, dovette ad alcuni bravi giovanotti che la fermarono e le soffocarono il fuoco addosso, se ne uscì quasi incolume.

Una guardia carceraria che perde una mano sotto la ghigliottina. NAPOLI 26. Il carcere giudiziario di Salerno possiede tuttora la famosa macchina, che ai tempi del Borbone fece la festa a tanti patrioti; l'ultima vittima fu Luigi De Mattia, uno dei capi della rivoluzione cilentana del 1848, che fu ghigliottinato nel 1852. La macchina è quella stessa che il boia Luigi Menichini allestiva per Nicotera e i suoi compagni, per la quale operazione si ebbe dal Nicotera in complimento un pezzo da cinque franchi, perchè l'arrotasse per bene. Or bene, questa macchina gittata là in un cantuccio della famosa cappella, si è macchiata ancora di sangue umano. Ieri l'altro, capitò alla prigione un signore, ed espresse al direttore il desiderio di vedere il fatale arnese; il direttore non credette di rifiutarsi. Entrati, dopo breve tempo ne uscirono, ed allora il secondino Antonio Conte, che li aveva accompagnati, volle vedere come la macchina funzionasse e il disgraziato capitò con la mano sotto la bipenne. Un grido acuto, straziante echeggiò per il largo atrio, che fece accorrere i compagni del Conte i quali lo rinvennero privo di sensi e con le dita penzoloni. Trasportatolo all'infermeria del carcere gli si è sviluppato il tetano ed ha subito l'amputazione della mano. Il suo stato è sempre grave e si dispera di salvarlo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per i bagni popolari. Su questo argomento da noi diffusamente trattato nei giorni scorsi ci pervengono spesso lettere di assidui che ci invitano ad insistere sulla questione affinchè non cada nel dimenticatoio. Possiamo tranquillizzare sotto questo rapporto i timorosi, poichè ci consta in modo positivo che di questi giorni si è costituito un comitato, del quale fanno parte anche autorevoli consiglieri comunali, che si prefigge lo scopo di risolvere la questione dei bagni popolari, erigendo uno o più stabilimenti per l'inverno e cercando anche, per quanto possibile, di migliorare le attuali condizioni tristissime dei bagni popolari di mare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Giuseppe Conigliaro e famiglia, per onorare la memoria della signora Laura ved. Cofler, madre all'egregio amico dott. Ant. Attilio Cofler, fior. 10; allo stesso scopo dai signori fratelli Rota f. 10.

Da Giuseppe Assirto e Guido Verno, per una scommessa di dubia vincita, fatta al «restaurant Berger», durante il festino di sabato 23 corr., fior. 1; per la squisita gentilezza del distinto sig. Güttner, fior. 1.

L'elargizione di fior. 10, publicata ieri a favore della *Lega Nazionale*, per onorare la memoria della signora Laura ved. Cofler, ci pervenne dalla signorina *Dora Coen* e non Coln, come fu erroneamente stampato.

Ufficio funebre. Stamane alle 9 verrà celebrato nella cattedrale di S. Giusto un solenne ufficio funebre, ricorrendo l'anniversario della morte dell'imperatore Ferdinando I. Alla sacra funzione assisteranno tutte le autorità.

Esenzione di spese postali. Per disposizione del Ministero di finanza, per il pagamento del capitale e degl'interessi dei due prestiti dei Magazzini generali 1880 e 1889 fu ordinato alla Cassa provinciale di finanza di ricevere le obligazioni estratte, senza esigere il porto postale finora richiesto per l'invio dei detti titoli alla cassa del debito dello stato.

Servizio telegrafico temporaneo. In occasione del varo della nave da guerra *Wien*, dal cantiere dello Stabilimento tecnico triestino in S. Rocco, viene istituita colà per i giorni 5 e 6 luglio prossimo, una stazione telegrafica temporanea, con servizio diurno completo.

Divieto d'introduzione. La reggenza prussiana in Oppeln ha vietato, fino ad ulteriori disposizioni, con ordinanza dd. 11 m. c., l'introduzione dei maiali vivi dall'Austria-Ungheria.

Per la regata. La Direzione della Unione Ginnastica avverte i soci che in occasione delle regate a remi, venne noleggiato e posto a loro disposizione il piroscafo del Lloyd *Trieste*. I biglietti di passaggio, al prezzo di 50 soldi, si potranno acquistare oggi dalle 12 mer. all'$1^{1}/_{2}$ pom. nella sala della Società Operaia.

*** A disposizione del publico in generale poi verranno posti: il piroscafo *Dubrovnik* e il piroscafo *Piranese* i quali si staccheranno (tempo permettendo) dalla Riva della Sanità alle 5 pom. Finita la regata il *Dubrovnik* farà un giro nel golfo e poi approderà alla riva della Sanità.

Belle Arti. Abbiamo veduto esposto nel negozio Schollian un acquarello di grandi dimensioni del pittore sig. Enea Ballarini: un tratto di canale della Giudecca. E' ricco di pregi pittorici. Nell'assieme è luce bene interpretata e armonia di tinte e vi si sente quel certochè di riposato e di calmo che accompagna il tramonto. Però, esaminando il quadro partitamente, vi si scorgono alcune mende d'interpretazione. L'acqua non è così bene caratterizzata, che si possa dirne: è acqua vera, mossa, su cui il riflesso del tramonto rende pienamente il mirabile effetto della luce orizzontale sulla liquida superficie: e nel cielo diafano, in cui la gradazione del colore è squisitamente intesa, alcune nubi un po' troppo pesanti, mettono una nota di durezza. — Efficassima, toccata con molto spirito, la macchia di una barca, ch'è nel mezzo del quadro, riflessa con pennellata di seppia nello specchio del mare. La tecnica è larga e simpatica ed ha quella eleganza ch'è la caratteristica della maniera del Ballarini.

Nel giornalismo francese. Il *Figaro* ha bandito un concorso fra gli architetti, con quattro premi per l'ammontare di 10.000 franchi, per il miglior progetto di palazzo per gli uffici di redazione, sale di ricevimento, tipografia, amministrazione ecc.

Il *Figaro*, fondato nel 1856 con un capitale di 360.000 franchi, rappresenta oggi, come impresa commerciale, un valore di circa 25 milioni di franchi! I possessori di azioni, le quali nel 1856 valevano 500 franchi, oggi possono venderle per 10.000 franchi, senza calcolare i lauti dividendi percepiti da quell'epoca fino ad oggi.

L'esposizione dei progetti verrà aperta dal 5 al 15 ottobre. Una apposita giuria di 19 membri sarà incaricata di esaminarli e di aggiudicare i premi.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «Gli studenti italiani a Vienna» e «L'Istria sequestrata» inseriti nei periodici *L'Italiano — Gazzetta del popolo* dd. Torino 11—12 giugno e *Giornale Imparziale* dd. Messina 7—8 giugno 1895 gli elementi del crimine di offesa alla Maestà sovrana prev. al § 63 Cp. ed il secondo del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 *a* Cp.; — l'intero tenore dello stampato *La figlioccia di Cavour* di Luigi Gualtieri, II volume, Milano, Angelo Bietti editore (Biblioteca romantica internazionale) 1881 gli elementi dei crimini dei crimini di offesa alla Maestà sovrana, di perturbazione della publica tranquillità e di perturbazione della religione, prev. ai §§ 63, 65 *a* e 122 *a* Cp. nonchè dei delitti di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, comunioni religiose, corporazioni e simili, di offesa alla religione, di approvazione di azioni contrarie alla legge e di grave offesa al buon costume, prev. ai §§ 302, 303, 305 e 516 Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi e decretava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

La scuola di Carcauzze — Processo, ricorso e assoluzione. La rappresentanza comunale di Paugnano avea deliberato, l'anno decorso, di costruire a Carcauzze un edificio per una scuola slava e incaricato il parroco Don Ladavaz di dirigere e sorvegliare il lavoro.

I comunisti di Carcauzze ricorsero contro questa deliberazione alla Giunta provinciale dell'Istria, ma Don Ladavaz si mise tosto all'opera. Antonio Deluch fu Michele, visto che una scala esterna del nuovo edificio veniva costruita su di un fondo di sua esclusiva appartenenza e gli impediva lo aprimento della porta di un suo fabbricato adiacente, riuscite inutili le rimostranze al parroco e al podestà, prese il piccone e demolì la scala appena incominciata. Accusato perciò della contravvenzione di malizioso danneggiamento ex § 468 C. p. fu condannato dal Giudizio distrettuale di Capodistria a quattro giorni d'arresto, alla rifusione del danno nell'importo di 4 fiorini e al pagamento delle spese del processo. Avendo insinuato ricorso contro la sentenza, il Deluch comparve ieri mattina, difeso dall'avv. de Baseggio, dinanzi al Tribunale Provinciale quale Senato di Appello. Risultò confermato dalle prove assunte che l'accusato è e fu sempre in possesso di quel fondo e il capovilla di Carcauzze ammise che il Comune non può dimostrare che quel fondo sia comunale. Il Tribunale accolse il ricorso, pronunciò sentenza di assoluzione perchè l'accusato, essendo stato in possesso del fondo e avendo almeno ritenuto in buona fede di esserne l'esclusivo possessore, sebbene non autorizzato e farsi giustizia da sè, pure non poteva imputarsi di un reato in base al Codice penale.

«I nostri nonni». Leggiamo nel *Berliner Tageblatt* che all'esposizione artistica di Berlino, venne venduto un quadro del nostro concittadino Carlo Wostry dal titolo «I nostri nonni».

Sincere congratulazioni al giovane artista, ch'evidentemente, anche lontano dalla patria, a giudicare dal titolo del suo quadro, ama ricrearsi in soggetti che la patria gli ricordano.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dai signori fratelli Rota, per onorare la memoria della madre del dott. A. A. Cofler, a favore della Società della Poliambulanza, f. 10.

Alla Società stessa ed al medesimo scopo pervennero dal sig. Augusto Tischbein f. 10.

Nel corpo dei vigili. Alberto Castellani del fu Francesco, aggregato di II categoria, fu nominato vigile effettivo.

Circolo Artistico. Nella seduta tenuta l'altra sera dalla Direzione di questo eletto sodalizio, le cariche sociali furono così distribuite: segretario, prof. Gustavo Hess; ragioniere, signor Luigi G. Bonetti; cassiere, signor Rodolfo Allodi.

Banco Operaio. Il congresso generale del Banco operaio di mutui prestiti, ha luogo stasera alle 8 nella palestra dell'Unione Ginnastica.

Società Filatelica. Essendo andato deserto per difetto di numero il congresso generale del 26 corr. esso avrà luogo li 3 luglio prossimo venturo, con qualunque numero d'intervenuti.

Concerto al «Mondo Nuovo». Organizzato da un apposito comitato, avrà luogo sabato sera, nel giardino-restaurant *Al Mondo Nuovo*, un grande concerto di beneficenza sostenuto dalla Banda cittadina, diretta dal maestro Pian, con la cooperazione del coro della Società corale diretta dal maestro G. Sedif. Per cura del pirotecnico sig. Paolo Dalmas verranno accesi dei fuochi d'artificio.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona*, in viaggio da Trieste per Kobe, è arrivato ai 25 corr. a Colombo.

Gite per mare. Domani sabato e posdomani domenica avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, in occasione della Tombola, col piroscafo *G. R. Carli*; partenza alle 3 e mezzo; ritorno alle 8 e mezzo pomeridiane.

Per Pirano e Porto Rose col *S. Marco*; partenza alle 3 e un quarto; ritorno da Porto Rose alle 7 e da Pirano alle 7 e mezzo pomeridiane.

Il piroscafo *Aquileia* partirà domani, sabato, alle 2 e mezzo pom. per Muggia, ove ha luogo un giuoco di tombola e ritornerà di là alle 8 pomeridiane. Il medesimo piroscafo si recherà alle 4.10 del pomeriggio a Miramar, donde ritornerà alle 6.30.

Domenica l'*Aquileia* si recherà a Duino; partirà alle 3.40 e ritornerà alle 8.15 di sera.

Incendio. Al primo piano della casa N. 31 in Corso, il signor Ernesto Sanzin tiene il suo deposito di pianoforti. I locali si estendono fino alla parte posteriore della casa che prospetta sulla via del Monte, nella quale la porta d'ingresso è al pianterreno, stante il livello più alto della via. Dalla parte prospettante il Corso trovansi il salone dei pianoforti ed il quartiere del sig. Sanzin, mentre dalla parte posteriore, prospettante la via del Monte, trovasi il lavoratorio di pianoforti.

Nel lavoratorio sono accatastati legnami d'ogni specie, sparsi per terra ritagli di legno, trucioli e alcune casse da pianoforti incompiute. Il lavoratorio occupa tutto il pianoterra e il primo piano della casa, la quale, da quella parte, non ha altri piani superiori. Dalla parte destra, entrando per la via del Monte vi è una piccola stanzetta, in cui è posta una stufa quasi sempre accesa per mantenere continuamente calda la temperatura dei locali, affinchè il legname si conservi asciutto.

Dal pianterreno al primo piano si accede per una scala di legno. I locali non sono costruiti a volta, come prescrive la commissione incendi e perciò al sig. Sanzin venne permesso l'esercizio del lavoratorio, soltanto a certe condizioni di adattamento, contro le quali il sig. Sanzin avanzò un ricorso, che pende tuttora.

Ieri sera, circa alle $6^{1}/_{2}$, gli operai, terminato il lavoro, uscirono dal lavoratorio lasciandovi il sig. Sanzin, assieme al sig. Coffol, i quali, bevevano la birra in una stanzetta del primo piano sopra il lavoratorio. Nell'abitazione del signor Sanzin non c'era alcuno, essendo la signora ed i bambini usciti al passeggio. Il sig. Sanzin attendeva a sbrigare qualche facenda col sig. Coffol, per poi uscire anche lui.

Era trascorsa un'ora dall'uscita dei lavoranti, quando il sig. Sanzin vide penetrare dalle fessure della porta d'ingresso della stanzetta in cui si trovava, alcune nuvolette di fumo.

Aprì la porta e una densa colonna di fumo invase allora la stanzetta.

Il sig. Coffol si alzò pure di scatto, e tutti e due, vista l'impossibilità di penetrare nel lavoratorio, per non rimaner soffocati dal fumo decisero di salvarsi dalla finestra e spiccando quindi un salto da una altezza di circa due metri e mezzo, si trovarono nella sottoposta via del Monte.

Il sig. Sanzin si diede allora a correre verso la piazza Santa Caterina gridando: *al fuoco! al fuoco!* La ragazzina Aurelia Tassini corse alla vicina farmacia Suttina e di là si telefonò al comando dei vigili. Un secondo avviso fu dato pure dal negozio Greinitz Neffen e poco dopo comparvero i carri degli appostamenti principale, di piazza Lipsia e di via Molin piccolo, col comandante Chaudoin e il luogotenente Caputto. I vigili si accinsero tosto all'opera di spegnimento; il lavoro più efficace potè venir eseguito dalla parte del Corso, poichè da questa era libera la comunicazione fra lavoratorio e quartiere. Con un vigoroso gettito d'acqua sul materiale incendiato, ben presto le fiamme, che già avevano preso proporzioni considerevoli, furono domate. Dalla parte posteriore della casa, intanto, l'altra squadra di vigili dovette aprire, mediante leve di ferro, la porta che dà accesso al locale e per aprire le finestre del primo piano, di cui le persiane erano chiuse, dovettero abbatterle con le mannaie. Dopo un'ora circa di lavoro l'incendio era domato.

Il deposito di pianoforti del sig. Sanzin è assicurato alle Assicurazioni Generali per l'importo di fiorini 15.000. Il danno che egli ne risente non è ancora precisabile; ma, a quanto egli dice, eravi una considerevole quantità di materiale in lavoro, ciò

L'UOMO DELLA NOTTE[*]

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 135

— Non c'inseguono più?... Hanno perduto le nostre traccie?...

— Spero bene, dopo le belle peripesie passate!... Credete che sia stato un divertimento il passaggio attraverso codesto tubo e ancora non possiamo dirci salvi...

— Perchè non ancora?

— Ora bisogna uscire da qui e quando saremo all'aperto, in tale stato, da non toccarci colle molle... in parola, pare che veniamo fuori da un certo luogo... Poi, io non mi posso orizzontare e non ho alcuna idea dove ci troviamo... sarebbe bello sbucare in questo stato ad esempio, sul baluardo degli Italiani presso Tortoni, grazioss l'idea!... Ah... ah...

— Non ci sono griglie di scoli d'acqua che diano sui baluardi — rispose Anselmo, che prendeva sul serio gli scherzi del compagno.

— Ciò non toglie che la situazione sia alquanto critica. E' giorno chiaro... se ci facciamo vedere in questo stato ci faranno gruppo all'intorno ed anche questa villeggiatura non mi va troppo...

Anselmo tentò di mettersi ritto in piedi. Vacillava un poco, ma pure facendosi forza poteva sostenersi.

— Amerei meglio — disse — restare qui, che arrischiare d'essere preso, ora che il mio compito non è ultimato, ma capisco che tu non puoi avere gli stessi motivi di me...

— Aspettate, andrò ad esplorare l'uscita e vedere quali vie di salvezza ci si presentano.

Rigobert si diresse all'inferriata. L'acqua erasi del tutto abbassata, soltanto un rivoletto fangoso restava nel mezzo della fogna.

L'apertura dava su d'un argine che pareva deserto, in faccia c'erano delle case basse, tubi di usine. Rigobert studiò in qual quartiere potevano trovarsi, senza riuscirvi. Ad ogni modo non doveva essere un quartiere popolare, perchè regnava un gran silenzio, interrotto soltanto dal rumore di carri che passavano in distanza.

— Se si uscisse da qui subito — pensò — ci sarebbero molte probabilità che nessuno ci vedesse.

Esaminò allora come si avrebbe potuto aprire la griglia e vide che era chiusa mediante una catena, trattenuta da un lucchetto.

Bisognava rompere la catena.

Comunicate queste impressioni al compagno ed avuto il consenso di porsi al lavoro, staccò dal muro con molta fatica un grande mattone e con quello spaccò la catena.

La griglia si spalancò da sè ed i due uomini si trovarono liberi.

Anselmo riconobbe il sito; erano all'estremità di Grenelle, al limite di Parigi.

Si azzardarono fuori sull'argine, cercando i raggi del sole per riscaldarsi e poi decisamente passarono sulla strada che prima si presentava.

Erano sucidi ed in tale stato che mettevano paura a loro stessi. Capivano che così non potevano azzardarsi di passare per le vie frequentate e Rigobert andò alla ricerca d'un ricovero qualsiasi mentre Anselmo si sdraiava dietro un muro e vi si nascondeva il meglio possibile.

Poco dopo l'altro ritornò. Aveva parlato con un oste che apriva il suo locale, ed ottenuto di potersi riposare lì.

Difatti, fattisi dare una stanza, si posero a letto per rimettersi un poco dalle fatiche passate.

Rigobert riposò bene, ma Anselmo non trovava pace.

Pensava che ormai non aveva più la sua libertà, che la polizia lo sorvegliava e che gli riescirebbe mille volte più difficile ritrovare la bambina, che gli chiedeva in cambio della figlia della sua Clara, ma voleva, una doveva riescire a qualunque costo, magari rimettendovi la vita.

IV.

Giorni lunghi come anni, settimane lunghe come secoli passarono per Anselmo, per Massimiliano e per gli altri fra continue angoscie e paure; quando un giorno la speranza fece balzare di gioia quei cuori.

Avevano arrestato Marchand; tutti i giornali l'annunciavano.

La notizia era vera. Da più giorni, l'assassino della levatrice e della mercantessa, l'autore di altri molti misfatti rimasti impuniti, veniva pedinato da uno dei migliori agenti di polizia, col quale aveva avuto altre volte a che fare ed anzi in una certa occasione gli aveva tirato un colpo di rivoltella, particolare che l'agente non aveva dimenticato, tanto più che era stato ammalato per molto tempo, in seguito a quello scherzo, che prima o dopo desiderava contracambiare.

In seguito alla sua malattia lo avevano mandato in provincia, dove il servizio è più leggero, ma avendo l'agente, che veniva sopranominato «Orecchio fino», letto in un giornale i dettagli del delitto e il nome del supposto malfattore, aveva tosto indirizzata una lettera alla prefettura di polizia, chiedendo di esser richiamato a Parigi, dove se gli davano carta bianca, in quindici giorni voleva scovar fuori il famigerato Marchand.

Accettarono e pochi giorni dopo, Sermier, detto «Orecchio fino» si metteva in campagna.

Era certo che Marchand doveva trovarsi a Parigi, ben nascosto e ben truccato e perciò si diè a frugare ogni buco, ogni luogo di dubia fama, certo di ritrovarlo prima o dopo.

Tra i luoghi più pittoreschi, frequentati dall'immonda categoria dei vagabondi, dei farabutti e delle prostitute che vi si trovano ad ogni ora, uno dei più rinomati è il *Chateau-Rouge*, situato in via *Galande*, al quale la clientela ha dato il triste nome di «Ghigliottina».

(Continua)

---

una lettera da lui scritta al rettore dell'università di Graz. In essa dice che attese invano tre giorni i padrini del rettore (?!) e poichè questi non si presentarono, ritiene inutile occuparsi più oltre di lui. Si attende ora che gli studenti nazionali tedeschi dall'università di Graz chiedano sodisfazione al barone Wassilko.

e Salmoiraghi.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente adunanza, il Podestà comunica al Consiglio essergli pervenute due lettere degl'ingegneri Barazer e Ducati, i quali si impegnano di ripresentare i loro progetti, debitamente modificati in base alle indicazioni fornite dai professori Paladini e Sal-

ciò di' al tuo uomo che reclami il mio corpo, faccia di tutto per ottenerlo, perchè sul mio petto troverà ciò che cerca.

Marchand.

Anselmo lesse e rilesse quel biglietto e preso da gioia subitanea corse alla stazione, prese il primo treno per Parigi e si preci-

— Mia figlia!... Egli sa dove è mia figlia!... — esclamò Maria Amelia.

— Non ancora... ma lo saprò.

— Lo saprete?

— Ascoltate!

E lesse le brevi linee scritte da Marchand.

potesse spingere il vecchio Chateauroux a reclamare il corpo d'un condannato a morte egli sembrava annettere tanta importanza a quell'atto, chè le influenze messe in motto all'Accademia di Medicina e al Palazzo di Giustizia, non osarono rifiutargli tale favore.

come, attirata forse dall'odore del sangue, era pronta nell'ombra a godersi il terribile spettacolo e provare una emozione nuova. Tutte le bettole all'ingiro avevano i battenti spalancati e rigurgitavano di avventori.

che costituirebbe un danno non indifferente.

Una folla di gente erasi agglomerata, durante l'incendio, tanto sulla via del Monte, quanto sul Corso, dove, per breve tempo, fu interrotta la circolazione dei carrozzoni della Tramway.

Sul luogo dell'incendio comparvero l'on. Augusto Rascovich, presidente della commissione agl'incendi, gli on. Bernardino e Zanzola, il dirigente magistratuale Gandusio e il direttore di polizia. Mantenevano l'ordine alcune guardie di publica sicurezza, sotto la direzione del comandante Göhl e degli ispettori Hussack, Michelcich, Krainz e Bauzon; comparvero pure alcune guardie municipali e del Lloyd.

Estinto l'incendio, fu gettato sulla via del Monte il materiale arso. Alcuni vigili rimasero di guardia durante la notte sopra luogo.

L'origine dell'incendio non è conosciuta, e può attribuirsi forse a qualche bragia caduta dalla stufa, forse ad un mozzicone di zigaro, gettato imprudentemente fra i trucioli da qualcuno dei lavoranti.

Teatro d'estate Miralonda. Il publico intervenne numeroso, iersera, alla rappresentazione del *Pipelet*, che fu eseguito con la consueta accuratezza. La signora Mazziuti indisposta, fu sostituita dalla signora Conti nella parte di Maddalena. Gli artisti furono applauditi alla fine di ogni atto ed applausi speciali ebbero la signora Grassoni e il tenore sig. Calamari.

Il servizio di trattoria sodisfece completamente gl'intervenuti. Questa sera riposo; domani sera prima rappresentazione del *Crispino e la comare*.

I reclami del publico. Da alcuni giorni, vale a dire da quando abbiamo publicata la notizietta riguardante un battibecco avvenuto all'Acquedotto fra due sartine e due sessolotte, siamo assediati da una farragine di lettere, scritte da parecchie sartine, le quali si lamentano — ripetendo tutte, suppergiù, la stessa nota — che nei pressi del *Giardinetto* ogni sera esse vengono beffeggiate e ingiuriate con poco buona grazia da alcune sessolotte, che stanno lì appostate, per prendersi il lusso di fare dell'antisartorellismo quale articolo di *sport*. Se le cose stanno veramente nel modo che ci viene descritto, e se si tratta proprio di una specie di persecuzione, sarebbe bene che nei pressi del *Giardinetto* fosse appostata qualche guardia per impedire il ripetersi di scenette poco edificanti.

Un fuochista in Tribunale. Giuseppe Divo, di 44 anni, da Capodistria, fuochista, sopranominato *Brustolà*, incensurato, sedeva ierimattina sul banco degli accusati per rispondere del crimine di publica violenza e della contravvenzione di offese a persone dell'autorità. Diceva l'atto d'accusa: La sera degli 8 di settembre, in Capodistria, gli agenti daziari Carlo Zehnhofer, Giovanni Cociancig e Giuseppe Facchinetti, si recarono, per ordine dei loro superiori, a perquisire l'osteria di certa Maria Lonzar, della quale si sospettava spacciasse del vino non ancora daziato. Appena entrati nel locale, videro la Lonzar nascondere sotto al grembiale una fiasca di vino e quando essi fecero per avvicinarsele, prese la corsa e si mise per la scala che dall'osteria mette ai piani superiori. La inseguirono e mentre essi erano giunti sul pianerottolo del secondo piano, ella si era slanciata su di un'altana che precede il quartiere del fuochista Giuseppe Divo e aveva gettato in un sottoposto cortile la fiasca di vino. In quella giunse il Divo e, volendo esso impedire agli agenti daziari di entrare in casa sua, perchè probabilmente aveva del vino non daziato, forse di proprietà della Lonzar, che custodiva per lei, afferrò il Zehnhofer per il petto e lo spinse giù per le scale. Poi gridò all'indirizzo degli agenti parole di minacce e offese. Per questo motivo contro di lui fu mossa l'accusa suddetta.

Giuseppe Divo negò recisamente di aver posto le mani addosso al Zehnhofer e neppure ammise di aver minacciato e ingiuriato alcuno dei tre agenti. Ecco come espose il fatto: - Mi iero nela ostaria, gavevo bevudo un pocheto e me sentivo la testa storna. Tuto in t'un colpo in ostaria se ga fato scuro e go sintù, in alto, zigar mia molge e i mii fioi: Aiuto! Papà! Pepi! - Me son inteso voltar tuto el sangue e son corso su. Davanti ala porta dela mia cusina go trovado el Zehnhofer e 'l Cociancig e go zigà: Fora! Che nova! qua comando mi! Quando che son andà per avrir la porta dela cusina, go capì che qualchedun la tigniva de drento. È iera, defati, el Fachineti che no lassava vignir fora mia molge. Dopo un poco, i sui compagni ghe ga dito de vignir fora e 'l ga 'verto la porta. Mi go dito che iera una porcaria entrar in quela maniera, la sera, in casa de un galantomo, e po' dopo che i xe andai via, mi son 'ndà a dormir.

I tre agenti sostennero l'accusa, ma la Maria Lonzar e la moglie del Divo deposero conformemente alle dichiarazioni dell'accusato, sostenendo che i primi non avevano detto la verità.

La Corte, non avendo potuto attingere il pieno convincimento che il Divo avesse manomesso il Zehnhofer, lo assolse del crimine di publica violenza e lo condannò, per la contravenzione di offese a persone dell'autorità, a 14 giorni di arresto.

Vecchio motivo di cronaca. - Bassa speculazione. L'altra sera, poco dopo le 10, una fanciulletta sugli otto anni andava in giro sotto ai volti di Chiozza, offrendo in vendita le solite noci argentate o dorate ai signori che stavano seduti all'esterno del caffè Ferrari. Due guardie la videro e, chiestole se fosse sola, ottennero questa risposta: «Me ciamo Gisela Iurasek, go oto ani, stago de casa in campo S. Giacomo N. 2... la mama xe a casa e la me manda ogni sera atorno a vender le nose coi numeri... e a domandar el soldeto... che po ghe porto a ela».

La povera piccina fu accompagnata all'Ispettorato di via Chiozza ove si prese in nota il suo indirizzo. Poi ella fu accompagnata a casa sua. Contro la madre probabilmente verrà proceduto a tenore di legge, perchè manda la figlinola a questuare a tarda sera. Di questa abitudine inumana, del resto, ci siamo più volte occupati, spronando l'autorità a vigilare attentamente su tali basse speculazioni per porvi argine con la massima energia e severità.

Durante il lavoro. Giovanni Massania, d'anni 45, facchino, ieri nel pomeriggio, lavorava sotto coperta, a bordo del piroscafo del Lloyd *Semiramis*, ancorato al Punto franco, quando dall'alto gli cadde addosso un caratello di vino. Accorsero i compagni, e si telefonò alla Guardia medica, da dove giunse il dott. Strasser, il quale constatò che il Massania aveva riportato una ferita alla testa, nonchè alcune escoriazioni al ginocchio destro ed alla mano destra. Ottenute le debite cure, fu accompagnato a casa sua.

Giuseppe Stocovich, carradore, d'anni 26, abitante in via dell'Istria N. 8, ieri nel pomeriggio, cadendo dal carro, riportò una grave lacerazione alla tempia destra. Ottenne le prime cure alla Guardia medica.

Iersera, mentre il bracciante Giacomo Bucarsich, di 54 anni, abitante in via del Seminario N. 1, era intento al lavoro, gli cadde sul capo un pezzo di tavola ed egli n'ebbe a riportare una lacerazione alla nuca. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Giovanni Cumar, d'anni 18, macellaio, abitante in via delle Sette Fontane, ieri sera, mentr'era intento al lavoro nella macelleria a cui è addetto, riportò alcune lacerazioni alla mano sinistra con un coltello del mestiere. Ricorse anch'egli alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. L'undicenne Silvio Scarpa, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla pianta del piede destro.

Pietro Iubissich, d'anni 16, fabro, abitante in via De Fin N. 6, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano destra.

Paolo Janessich, fanciulletto di tre anni e mezzo, abitante in via della Guardia N. 17, ieri, nel pomeriggio, camminando, pose il piede sinistro sopra un pezzo di vetro e ne riportò una lacerazione.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Caduta. L'agente in vini sig. Giuseppe Prezioso, d'anni 62, abitante in Gretta N. 17, ieri l'altro, cadendo, riportò alcune escoriazioni all'avambraccio destro. Ieri mattina egli ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer gli prodigò le necessarie cure.

Filomena Radacovich, d'anni 57, abitante in via Nuova N. 27, ieri nel pomeriggio, cadendo dalle scale, riportò una lussazione alla mano destra.

Il giornaliero Giovanni Cernigoi, d'anni 30, abitante in via delle Lodole N. 14, ieri mattina, cadendo, riportò una contusione al ginocchio destro.

Ricorsero entrambi alle cure della Guardia medica.

Il dodicenne Arturo Pelizzan, abitante in via della Ferriera N. 23, ieri sera, cadendo, riportò alcune contusioni alla schiena. Condotto alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Un bagno poco salubre. Iersera, certo Giuseppe Lussel, di Trieste, d'anni 18, andò al bagno popolare ed ivi riportò una ferita al piede. Egli si recò zoppicando all'Infermeria Treves, ove giunse verso le $8^{1}/_{2}$ pom., ed ove la ferita gli fu lavata e fasciata. Poi lo si consigliò di recarsi all'ospedale.

La cronaca triste. Ieri, verso un'ora e mezzo pom., veniva telefonato all'Infermeria Treves che al secondo piano della casa N. 5 di via Giulia, trovavasi un infelice, certo L. S., il quale dava in ismanie, colto da accessi di alienazione mentale. Il poveretto, già da tre mesi, dava segni di squilibrio di cervello e faceva delle stranezze, che minacciavano di riuscire di non lieve danno finanziario per la sua famiglia. Il sig. Treves, recatosi sul luogo con alcuni infermieri, condusse lo sventurato alle sale d'osservazione dell'ospedale.

L'amico dell'infanzia. Il ragazzino di sette anni Vittorio Furlan, abitante in via Media N. 4, iersera, alle 8, venne morsicato alla coscia destra da da un cane vagante. Alla Guardia medica gli fu praticata la necessaria cauterizzazione.

Pugni fra ragazze. La giornaliera Maria Rismondo, d'anni 22, abitante in via del Molino a vento N. 29, presentavasi ierinotte alla Guardia medica per la cura di una contusione alla tempia sinistra, riportata, a quanto ella narrò, in seguito ad un pugno ricevuto da un'altra ragazza per questioni di lavoro fra loro insorte. Ottenne le debite cure dal dott. Veneziani.

Oro falso. Il trafficante Antonio Pivio, abitante in via del Fontanone N. 10 offriva in vendita ierilaltro due anelli, ch'egli assicurava essere d'oro, al liquorista signor Luigi Delgiorno, abitante in Piazza Barbacan N. 2. Il liquorista li acquistò infatti e ne esborsò il richiesto prezzo di 6 fiorini. Più tardi peraltro li fece esaminare all'ufficio di punzonamento, ove si riscontrò che i due anelli erano falsi. Per tale truffa il danneggiato mosse denuncia all'autorità di polizia.

Un topo che va in cerca della trappola. Iermattina, un tizio, dall'aspetto civile si aggirava nei pressi dell'Acquedotto, guardando i passanti e accostandosi ora all'uno ora all'altro per chieder loro qualche soccorso. Erano circa le nove quando gli si presentò dinanzi un signore ben vestito, in cappello di paglia e bastoncino, il quale dirigevasi verso il Politeama. — Ecco un signore che dev'essere facile a commoversi; ha l'aria di essere molto sensibile — pensò il tizio — proviamo.

— Scusi, signore, mi ascolti — incominciò con voce flebile e alquanto commossa. — Io ero negoziante; poi sono fallito... Sa, fra otto giorni debbo riscuotere del denaro da varie parti. Potrò far buona figura. Ma, attualmente sono senza un soldo. Vorrei pregarla... sia tanto buono, mi dia almeno dieci o venti soldi, che io posso andare a pranzo.

Il signore dal cappello di paglia gli rispose:

— Venga con me e vedremo.

E si diressero verso la via Scussa; colà giunti entrarono nel portone del Commissariato di p. s. Il signore dal cappello di paglia lasciò *cortesemente* passare il primo l'*uomo* dell'Acquedotto... Salirono negli uffici... *Tableau!*... Il signore in paglietta e bastoncino era... l'agente di polizia Heyden. Il cancellista Krainer riconobbe pure il tizio che gli stava davanti, giacchè pochi giorni prima egli pure era stato fermato da lui per via, con la stessa storiella. Assunto ad esame, dopo qualche esitazione, si qualificò per Giorgio Mayer, d'anni 33, da Trieste, ex agente di commercio, già altre volte punito, individuo che non ha la menoma voglia di lavorare, e che vorrebbe vivere alle spalle dei pietosi. Dopo l'interrogatorio, fu passato in via Tigor.

I lanciatori di palloni. Augusto Valle è venuto a pregarci di publicare non esser egli uno dei tre ragazzi che, nel voler lanciare un pallone in via della Madonnina, furono causa del disgraziato accidente del quale abbiamo fatto parola ieri. E' da notarsi che il Valle presentatosi al nostro ufficio è un *ragazzo* di... vent'anni e mezzo!

Cavallo in fuga. Ierimattina, verso le $8^{1}/_{2}$, il cocchiere Ireneo Braiuca, abitante in via Torricelli N. 14, dopo aver attaccato il suo cavallo alla vettura, fuori della stalla, lo abbandonò per pochi istanti. L'animale ad un tratto s'imbizzarrì e si diede a precipitosa fuga giù per la via del Molin grande. Appena in via Stadion, nei pressi della Scuola industriale, il cavallo fu fermato da alcuni cocchieri. Fortunatamente non accadde alcuna disgrazia.

In cerca di un asino. I candidati potrebbero esser molti, ove si bandisse un avviso di concorso; ma il villico Giuseppe Koren, da Clanes, cercava proprio un asino *speciale*, il *suo* asino, che ierlaltro, con una ingratitudine da vero asino, aveva abbandonato repentinamente la stalla del suo padrone ed era fuggito, verso Trieste. Recatosi alla direzione di Polizia, il buon villico, tutto disperato, raccontò che mentre taluni disprezzano sdegnosamente i somari, quello rappresentava per lui il valore di 14 fiorini. Aggiunse ancora che gli era stato raccontato come il suo asinello fosse stato veduto aggirarsi, con aria di meneimpipo per le vie della città, assieme ad alcuni colleghi servolani. Il povero uomo fu consigliato di girare anche lui per la città fino a che avesse ritrovato il diletto animale.

Furto di una botte. Nel pomeriggio di ierilaltro, dinanzi al magazzino di olii della ditta Eisenstädter e Comp., in via del Torrente N. 6, erano poste alcune botte da olio che avrebbero dovuto più tardi essere collocate nel magazzino stesso. Quando i facchini si accinsero a tale lavoro, si accorsero che una delle botti era stata rubata da mano ignota. Il danno è di circa 6 fiorini. Il furto fu denunciato all'ispettorato di via Chiozza.

Arresto per complicità in furto. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato Valentino Barich, d'anni 40, da Velikidol, distretto di Sesana, calzolaio e portinaio della casa N. 8, in via delle Poste vecchie, per complicità nel furto di un sacco di riso, commesso giorni addietro a danno della ditta Zuculin e Vianello.

Lo sport sassaiuolo. Le guardie di p. s. di via Scussa, arrestarono ieri il dodicenne Luigi Bach, abitante in Guardiella, via S. Cilino, corte *Fedrigoves*, perchè divertivasi con altri ragazzi a gettar sassi contro i passanti. Condotto al Commissariato, fu poi rilasciato ai genitori per la correzione domestica.

Arresto di uno sfrattato. Per infrazione al precetto di sfratto venne arrestato ieri il vecchio di 70 anni, da Adelberga, Giovanni Koderga.

I cantanti a spasso. Per avere turbata la publica tranquillità con canti clamorosi, ierinotte, verso un'ora, in via Media vennero arrestati: Giovanni D., d'anni 26, barbiere, Carlo D., d'anni 20, agente e Giovanni K., d'anni 25, funaiuolo, tutti da Trieste.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di Polizia un ciondolo d'oro.

Eccedenti. Ierilaltro, nel pomeriggio, fu arrestato in via S. Antonio il sensale Antonio Campana, d'anni 52, da Padova, perchè commetteva eccessi e molestava i passanti.

Il cocchiere Francesco Schilan, di 29 anni, da Trieste, iermattina alle 4 commetteva eccessi in una casa di via dell'Altana, e minacciava in modo pericoloso le donne colà abitanti. L'eccedente venne arrestato.

Minime. Le guardie di p. s. dell'Ispettorato di via Chiozza, arrestarono, ieri notte, in via della Crocera la sedicenne Maria Senizza, da Lubiana, domestica senza servizio, la quale da parecchie sere era stata veduta aggirarsi in modo sospetto in quei paraggi.

Dalle guardie municipali fu ieri mattina arrestata, in via del Ponterosso, Maria Denal, d'anni 60, da Gorizia, la quale girava per i negozi questuando.

Ieri, nel pomeriggio, fu arrestato al molo S. Carlo, il sarto Giorgio Cosser, d'anni 18 dalla Baviera, il quale aggiravasi privo di documenti e di mezzi di sussistenza.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.0 ore 2 pom. 27.7, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.6— — Oggi: Alta marea 0.25 ant. 2.57 pom. Bassa marea 6.55 ant., 8.59 pom.

Ogni giorno una. Al caffè:

— Scusi, è libera questa sedia?

— Questa no. Qui ha da sedersi mia moglie. Però c'è quell'altra lì... Se ella ha del coraggio... vicino a mia suocera.

MERCATO DEI BOZZOLI

CAPODISTRIA 27. Qualità nostrana ed altre corrispondenti: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi 7850.60 chil., quantità parziale pesata oggi 1697.80 chil. Prezzo massimo f. 1.40, medio f. $1.32^{2}/_{10}$, minimo f. 1.05 al chilogramma.

UMAGO 26. Qualità nostrana ed altre provenienze: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi 7163.20 chil., quantità parziale pesata oggi 4049.40 chil. Prezzo massimo f. 1.50, medio f. $1.39^{3}/_{10}$, minimo f. 1.30 al chilogramma.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Giugno. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 251.60, Rubli 220.10, Rendita Italiana 89.60. (La chiusa precedente segnava: 253.-, 219.90, 89.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.35, Rendita 94.25, Meridionali 679.50, Mediterranee 505.—. (La chiusa precedente notava: 104.37, 94.30, 680.—, 505.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.40, poi sino 90.45 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.65, Italiana 90.20, Spagnuolo 67.65, Banche ottomane $724^{1}/_{16}$, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 101.70, 90.52, 69.—, 726.56, 154.—).

Dopo borsa: Italiana 90.30, Spagnuolo 67.59.

Qui notasi: Metalliche 101.— a 101.30, Azioni Credit 405.— a 406.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.15 a 88.50 detta pronta tagli piccoli 88.25 a 88.75, Napoleoni 9.61— a $9.62^{1}/_{2}$, Londra 121.20 a 121.45, Francia 48.10 a 48.25, Italia 45.95 a 46.10, Germania 59.25 a 59.40.

Listino. Napoleoni 9.61— a $9.62^{1}/_{2}$, Zecchini 5.64 a 5.66, Lire sterline 12.08 a 12.11, Londra 121.25 a 121.50, Francia 48.10 a 48.25 Italia 46.— a 46.10 Banconote italiane 45.95 a 46.15, Banconote germaniche 59.25 a 59.40, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.10 a 101.40, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.40, Credit 405.50 a 406.50, Italiana 88.40 a 88.60, Lotti turchi 82.50 a 83.—, Serbi 41.50 a 42.50, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.63, Rendita italiana 5% 90.30, Rendita spagnuola esterna 67.65, Azioni Banca Ottomana $724^{1}/_{16}$.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache 935.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.82, Cambio Londra 252.15, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.—, Rendita ungh. in oro 4% 104.50, Länderbank 598.75, Lotti turchi 149.37, Banca di Parigi 815.—, Azioni Meridionali italiane 650.— fiacca.

LONDRA 27 (Cambi Chiusa) Consolidati $107.^{5}/_{8}$, Lombardi $9.^{1}/_{2}$, Argento $30^{3}/_{16}$ Rend. spagnuola 68.—, Rendita italiana $89.^{7}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.35, Sconto di piazza $^{5}/_{8}$, Introiti della Banca —— calma.

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 340.37, Ferrate dello Stato 373.87, Lombarde $93.^{2}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oor. —.—. calma

Caffè. HAVRE 27. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 95.—, per ott. a fr. 93.—.

AMBURGO 27. Chiusa: Santos good av. p. Giugno 75.—, per Sett. 75.—, per dec. 73.75. irregolare

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 27. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 20 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 27. – Mercato hausse. Tenders in Dochets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 2313. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno $3^{41}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{41}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{41}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{42}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{43}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{44}/_{64}$, Novembre-Dec. $3^{45}/_{64}$, Dec.-Gennaio $3^{46}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{47}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{49}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{50}/_{64}$.

Americana $^{1}/_{32}$ in rialzo, egiziana $^{1}/_{16}$ in ribasso.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 76.02, per Agosto 76.45, per consegne future 76.45. Gioia contanti 74.23, per Agosto 74.61, per consegne future 73.84.

PARIGI 27. Ravizzone. Mese corrente 48.50, per luglio 48.75, calmo, luglio agosto 48.75, quattro ultimi mesi 49.—.

Petrolio. BREMA 27. Loco 7.25, debole.

ANVERSA 27. Loco 19.75 pagato, fermo.

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. Mese corrente 44.26, per Luglio 44.26 calma, Luglio e Agosto 44.40, 4 ultimi mesi 45.10. Caldo

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 30.25, per luglio 30.75 fiacco, luglio agosto 30.75, quattro ultimi mesi 31.75.

BERLINO 27. Loco 33.—, per Giugno 42.—, per Settem. 42.75.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 27.—/27.25 calmo, Bianco p. mese corr. 28.12, per luglio 28.25— fermo, - luglio e agosto 28.37, quattro mesi da ottobre 29.25— Raffinato 97.— a 97.50.

LONDRA 27. Java a scell. $11.^{1}/_{2}$, Rape greggio scell. $9^{1}/_{2}$. calmo.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per giugno 9.57, per agosto 9.70, per ottobre 10.15 staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

†

I dolentissimi sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro amatissima

ELISA

spirata quest'oggi dopo breve ma penosa malattia.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio sabato 29 corrente, alle ore 10 ant., dalla casa N. 6 in via Stadion.

Trieste, 27 Giugno 1895.

Carlo Burella, padre
Anna Burella, Augusta mar. **Nitsche** sorelle
Alberto Nitsche, cognato

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 31, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerco prontamente praticanti. Rivolgersi mediatore impieghi Alfonso, Caffè Casa rossa. 1423

Ricercasi prontamente per distinta famiglia Serajevo raccomandabile cameriera più per Dalmazia cameriera birraria; devono parlare italiano tedesco. Agenzia Zeidler, via cassa risparmio 3, I. 1430

Ricercansi diverse cuoche trattoria ed offro servitù raccomandata. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1445

Ricercasi agente pratico ramo confezioni, conoscenza lingua tedesca. Levi, piazza Borsa. 1392

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo 1417

Ricerco maestra gilet fino. Indirizzo al Piccolo 1406

Banca primo ordine ricerca verso alta provvigione abili agenti per la vendita rateale di biglietti lotteria legalmente emessi. Offerte sub „Confidentia" Beonhard Eckstein, ufficio annunzi, Budapest V Badgasse 4. 597

Donna giovane, già occupata quale capa presso la Prima pilatura di riso triestina, che può dare referenze di lei, cerca posto in qualche scrittoio o magazzino come riscuotitrice ecc. Parla l'italiano e tedesco. Rivolgersi via Cattedrale N. 6, I p. 1424

Casa primaria in legnami cerca magazziniere, eventualmente anche per fuori di Trieste Offerte al Piccolo sub „Magazziniere". 1420

Signorina cerca posto venditrice o cassiera, conosce lingua italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1433

Simpatica giovane signora, colta, desidera trovare posto qui o fuori quale donna di chiavi presso vecchio signore distinto, sia anche infermo. Offerte „Selma" posta restante. 1436

Praticante per casa di commercio ricercasi. Offerte sub „Praticante N. 100" fermo in posta. 1441

Impiegato definitivo ricerca amministrazione di qualche stabile. Indirizzo al Piccolo. 1378

Una vedova con cauzione condurrebbe trattoria o appalto. Indirizzo al Piccolo. 1371

Tagliatore calzolaio giovane ricerca occupazione presso primaria calzoleria, modeste pretese. Lettere Piccolo sub «B. 26» 1366

Giovane agente, con buoni attestati, cerca impiego presso ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo 1411

ISTRUZIONE

Lezioni di lingua tedesca impartisce signorina di buona famiglia. Sub „Nelly 180" fermo in posta. 1375

Merletti a fuselli, sistema veneziano, insegna abile signorina. Sub „Merletti 180" fermo in posta. 1376

Scolari del Ginnasio inferiore, della Scuola preparatoria ricevono alloggio, vitto, nonchè lezioni da apposito istruttore. Gorizia, Corso Francesco Giuseppe 32. 1340

Maestra ricamo diplomata apre corso fiorini 2 mensili, giornalmente dalle 9-12, anche mercoledì, sabato dalle 2-6. Assume qualsiasi lavoro. Via Bosco 1, III. 1405

AFFITTANZE

Via Orologio 1 affittansi quartieri 4 a 5 stanze camerino, dispensa, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 1199

Ricercasi per 24 agosto quartierino arieggiato 2-3 stanzette, preferirebbesi Madonna mare prolungata, Brandi, San Giusto, oppure Belvedere. Offerte con prezzo sub „Serietà 14" Piccolo. 1442

D'affittare pel 24 agosto, villino con stupendo giardino, posizione centrica. Informazioni Farneto 48, dalle 12-2. 1276

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Sette Fontane 28. 1404

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via S. Zaccaria 1, terzo. 1401

Affittasi prontamente camera e camerino ammobiliati presso signora sola, via Madonna del mare 4, II, porta 11. 1482

Affittasi a Gorizia, per l'estate, quartiere attiguo al Giardino Publico, di quattro stanze ammobiliate e cucina. Prezzo mensile fiorini 35. Dettagli presso V. Godnig «Triester Zeitung» 1366

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1300

Centro, stanze ammobiliate affittansi prontamente presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1289

Campagna salubre affittansi per stagione estiva, 2 quartieri, cioè: 3 stanze cucina e 2 stanze cucina, con passeggio per il bosco oltre campagna. Indirizzo Piccolo. 1422

Restaurant al Boschetto sono da affittare prontamente 4 belle stanze ammobiliate. 1219

Una stanza ammobiliata in campagna, per giovane signore, possibilmente pressi via Rossetti prolungata. Offerte con indirizzo e prezzo Piccolo sub „Campagna" 1412

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un tandem pneumatico, piazza Barriera 3, I. 1437

Da vendere un villino ameno, salubre posizione, vicinanza città, giardino bene coltivato. Vili alberi fruttiferi, immediato possesso. Indirizzo Piccolo. 1281

Vendonsi canapè, sedie, letti, mobili di cucina ecc. a buon prezzo, Via Capuano 17 II. 1300

Vendesi piccola macchina Winter, prezzo mite Offerte Piccolo sub „Macchina" 1438

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Due canapè, un tavolo da pranzo, specchio, vendonsi prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1410

Selle bellissime da signora e da uomo, quasi nuove, da vendere presso sellaio via Commerciale 14. 1409

Pianino garantito fabrica di Germania, buonissimo stato, vendesi solamente entro oggi causa immediata partenza, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1440

Pianino pianoforte usato vendonsi via Cavana N. 4, piano III. 1426

DIVERSI

S. Mercoledì 26. Molo, vidi, intesi tutto. Se volete passare un brutto quarto d'ora azzardatevi ancor guardarmi o farmi dispiaceri. Bionda. 1403

Poichè desidera oggi andrò, per quanto abbatuta mi senta, spezzo ostacoli per l'innocente piacere. 1446

Argo Possessore tua, ti ringrazio per la tua buona memoria. Attendo scritti tuoi qui fino il giorno otto Luglio, indi in patria il giorno quindici. Saluti. 1407

Erminia P. Indisposto, impossibile ritirare, forse domani o sabato. L. 1414

Ferruccio Girolamo. Naturalmente risposi ed anche con lettera raccomandata. Se non venne inserito, non è colpa mia. Dal momento però supponeste io abbia risposto, trovo stile vostro scritto per lo meno curioso. 1419

Ferruccio Girolamo. Mi rallegro dal profondo del cuore per pericolo sfuggito. Partendo, avviserò. Saluto cordialmente. 1418

Venezia Impensierita, tre giorni senza notizie vostra salute; informatemi subito. E. 1416

Luce Laconico, non ti conobbi mai, sei propriamente tu? Tenebre. 1414

T. Giammai la oblierò perchè la mia passione non è superficiale nè tale da potersi comandare. Grazie del perdono. 1421

Quella signora che mandò settimana scorsa ritirare ombrellino riparato, ombrellaio Muda vecchia, essendo incorso sbaglio, ritirò ombrellino colorato per nero, viene pregata gentilmente scambiarlo. 1429

102 Mercredi jeudi nulle lettre. Répondez à ma dernière. Salutations. Emile. 1431

Impossibile perchè sono felice, beato! T'adoro, lo sai! 1444

Fotografo Mandai a ritirare; non era nulla. Fui prevenuta. Adele. 1439

Distinta signora cerca fiorini 80 verso pagamento rate mensili. Offerte al Piccolo «G. G.» 1439

Ricercansi prontamente fiorini 3500 prima intavolazione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1402

Mutuasi denaro ad impiegati verso sufficente garanzia. Indirizzo Piccolo. 1433

Prenderebbesi bambina costo, due anni in poi Indirizzo al Piccolo. 1433

Presso buona famiglia trova giovane o signorina alloggio, costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1275

Ricercasi Figaro, terza lettura, sarta di bianco, prezzo modico. Indirizzo „Piccolo" 1445

Pitture finta carta eseguisconsi, stanze eleganti tanto semplicissime che di lusso. Mario Basevi, Barriera vecchia 23, primo piano. 1447

Avviso Filiale di Marianna Gherdol e figlio, floricultori, viene aperta col primo luglio all'Acquedotto 2, un nuovo negozio fiori freschi, secchi ed artificiali, corone mortuarie ecc. e si assume qualsiasi ordinazione in fiori freschi. 1427

Grande assortimento legnami duri, doghe, colla cartelle tiglio e noce. Scorzeria 4. 1249

Mosto di sidro, garantito genuino, eccellente, a 10 soldi il litro. Vendesi non meno di 50 litri, da Rosenkranz, Servola N. 365, presso Trieste. 1408

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Svizzera, treno lampo sul Righi; disastro presso Mönchsteinetz 1188

Occasione Al pianoterra della casa N. 24, via Nuova trovasi grandioso assortimento vasi, fornimenti porcellana, giappone a prezzi bassissimi. 1069

Nella fotografia Ernesto Mioni, via Fornace (piazza Legna) 2, secondo piano, si ricevono tre finissime fotografie visit per f. 1.50, sette visit 2.50, tredici visit 4, tre gabinetti 3.50, sei gabinetti 5, dodici gabinetti 8. 1443

Ricevonsi vestitini e costumini per bambini, calze, scarpe, guanti ed ombrelli da sole di tutte le sorta, a prezzi di fabrica di massima convenienza, nel Negozio Viennese. 1435

Borse da viaggio, bauli da viaggio, necessaire da viaggio, berretti da viaggio, pantofole e scarpe da viaggio, come pure tutti gli altri articoli indispensabili per viaggio, vendonsi a prezzi di fabrica, convenientissimi, nel Negozio Viennese. 1435

Cravatte di nuovissima forma ed in modernissimi disegni, come pure i più moderni colli, polsi, camicie di ottima qualità, trovansi a prezzi di reale convenienza, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1435

Sacchetti teletta 1.20, sacchetti tela 1.50, sacchetti alpagas 1.60, maglie rete 25, mutande tela 55, calzoni tela 1.10. Barriera 15. 1434

Promesse Vienna estrazione 1. luglio, vincita f. 200,000, f. 4.25 presso Alessandro Levi. 754

VILLEGGIATURA a Divaccia.

D'affittare per questa stagione, (in prossimità della Stazione ferroviaria)

un Villino

composto di due stanze da due letti, sala da pranzo, due camerini e cucina. Tutto dipinto e palchettato a nuovo, con eleganti mobili di legno naturale di Pino. Giardino spazioso e Belvedere.

Rivolgersi a **DIVACCIA**, presso **GIACOMO OBERSNEL.**

SALONE RESTAURANT con grandioso Giardino „All' Europa" MUGGIA.

Nel detto Restaurant tutto nuovo, provisto di magnifico giardino e locali grandiosi si smercia eccellente **vino genuino** e la rinomata **birra Dreher** con cucina buona. Prezzi sotto ogni rapporto convenienti. Raccomandasi caldamente al P. T. Publico.

CAUSA TRASLOCO in Piazza della Borsa N. 9 vendesi a prezzi eccezionalmente ribassati **PROFUMERIA FLORA** Trieste, via S. Sebastiano N. 4

Bigietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-
PENULTIMA SETTIMANA
Vincita principale del valore di **fior. 30.000**
Vendonsi presso Gius. Bolaffio, Alessandro Levi, Ig. Neumann

AVVISO.

Il sottoscritto si permette d'avvisare questo P. T. Publico che l'**Hôtel Pension „ALL'OBELISCO" in OPICINA** completamente rinnovato, verrà riaperto il giorno di sabato 29 corrente.

Dev. **Giovanni Golievscik**, proprietario.

VILLINO

in istile svizzero, con fabbricati annessi, situato sopra una collina in posizione amena, con vista magnifica, abitabile tutto l'anno, distante da Cilli mezza ora di cammino, con bosco, orto, frutteto e vigneto di una estensione approssimativa di sei jugeri, con casotto da bagno alla sponda del fiume Sann, conosciuto per le sue acque salubri, è da vendere unitamente alla raccolta di quest'anno a buon prezzo. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione di questo foglio.

Promesse VIENNA

a fior. 4.50. Estrazione 1. Luglio. Vincita f. 200.000, vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese **„BOLIVIA"** di Tonnellate 4050 - Cap. W. BAXTER, arriverà qui circa per li 5 Luglio e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

Tutti i COUPONS

scadibili al 1° Luglio 1895

vengono pagati **prontamente**, franco spese, presso la cassa della

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
Via della Cassa di Risparmio, pianoterra

Villa Apollonio e Hôtel Cortina

distante 30 chilometri dalla sazione di TOBLACH e 66 chilometri dalla stazione di BELLUNO, nell'amenissima valle di CORTINA D'AMPEZZO, altezza 1220 metri. Circondata da stupende montagne dolomitiche, con eccellente cucina, vini squisiti, con pensioni da f. 3 a f. 3.50 al giorno. Proprietari **ANGELO APOLLONIO** figli.

COMPERATE I BIGLIETTI GIUBILEO IMPERIALE PRESSO la fortunatissima Banca **GIUSEPPE BOLAFFIO**

in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

STABILIMENTO BAGNI TERMALI di S. Stefano (Istria)
con ufficio postale e telegrafico
Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre

Posto in amena e pittoresca situazione, con passeggi nella vicina foresta erariale di Montona, colle sue acque e fanghi termali di rinomanza dall'epoca romana, studiati da molti medici e naturalisti insigni.

Temperatura costante fra † 29—30° R. 36—38°, C.

Stazione ferroviaria: PINGUENTE.

Per informazioni rivolgersi al proprietario e direttore

Antonio Bertetich.

LA FILIALE della **Banca Union** Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE $2^{3}/_{4}$% con preavviso di 5 giorni
$3^{1}/_{4}$% „ „ 12 „
$3^{1}/_{2}$% a quattro mesi fisso
$3^{3}/_{4}$% „ otto „ „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
$2^{1}/_{2}$% „ „ „ 40 „
$2^{3}/_{4}$% „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ 6 „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques, per importi maggiori preavviso da darsi avanti la borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli**, pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione degli assegni.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 8% dell'I. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sortegiabili.

TRIESTE, 10 Febbraio 1895.